pratutto fece specialmente il giuoco *dei radicali di Caserta*, i quali anzichè far opera di epurazione in ogni tempo e con ogni loro mossa prostituirono ogni causa e finirono per assoldarsi nei partiti locali e nelle camerille svariate ed indecenti.

Quindi a nome dei lavoratori di questa Camera del Lavoro mando la più viva solidarietà ai compagni della *Propaganda* ed a *Nicola Fiore*.

Il Segretario
*Gualberto Salonia*

## Il Sindacato ferrovieri di Benevento

La sezione Sindacato Ferrovieri Italiani di Benevento rendendosi solidale con la protesta fatta dalle organizzazioni napoletane contro gli attacchi denigratori dei dottori al congresso di Bologna, deplora che l'organo dei lavoratori italiani « La Conquista » abbia col suo intervento, dimostrata una ingiusta partigianeria contraria all'indirizzo ed al programma del giornale.

*Alfredo Duraunte*
*Giuseppe Chiarelli*
*Gennaro Picardi*

## L'istruttoria contro gli amministratori di Acerra

Il processo contro il sindaco e gli assessori trovasi per delegazione presso il sostituto Procuratore del Re avvocato Diaz.

Non vogliamo ripetere le vante rie dell'on. Montagna sui magistrati del Tribunale di S. Maria C. V. ma solo ricordare che quasi tutta la stampa si augura che la giustizia abbia il suo libero corso e che nè i medaglini degli avvocati deputati nè Ciccio Montagna potranno arrestarne il corso.

I responsabili in questi giorni avevano fatto correre la voce del rinvio degli atti all'archivio. Non ci mancava altro! Si voleva il *bis* del processo Montagna che provocò l'interpellanza Ciccotti. E! ora attendiamo.

## Il com. Palumbo. l'on. Cacciapuoti
### Girardi... e compagnia

*Riceviamo da Giugliano*:

I lettori de *la Propaganda* conoscono la debacle Palumbo, specie dopo il tonfo della banca, che ingoiando oltre **mezzo milione** ha gettato sul lastrico Giugliano e dintorni. Ma ciò che non si conosce affatto o quasi, fuori di qui, è la sfacciata, spudorata criminalità di tale gente che pur cacciati letteralmente a pedate dal comune, trovano nell'ausilio dell'on. Cacciapuoti il patrone più solerte presso la prefettura di Napoli, messa a servizio dell'ascaro ministeriale una illusione di scampo, mandando per le calende greche l'epoca delle elezioni amministrative, per cercare — oh illusione, onorevole! — di sbloccare... il grosso macigno dell'opinione pubblica su cui si romperà la testa chiunque tenti tener bordone ai delinquenti. Ed a proposito di Cacciapuoti, se da noi si è sempre ritenuto una assoluta nullità politica, non lo si riteneva davvero capace, come ha dimostrato poi, di tener mano ai dissanguatori del popolo, talchè ora, avendo egli stesso perduta la fiducia dei suoi ex elettori — così serviti dagli amici Palumbo — non trova più un cane che lo sostenga e avrebbe dovuto per lui rassegnare il mandato politico, se non proprio intende passare per un *Palumbo* egli stesso.

Ed il comm. G. Palumbo? dio che miseria! questo figuro ossessionato dallo spettro della galera essendo il maggiore se non il solo responsabile dell'ammanco enorme da cui il tribunale ha dichiarata fallita la sua banca, che non può più mettere piede a Giugliano... per non essere linciato -- il crederete? -- non s'è ancora dimesso da consigliere più che da deputato provinciale! ma si sentono o no contaminati e spregiati in deputazione e consiglio provinciale dalla presenza di tale delinquente?

Che questo figuro sia prostrato ai piedi dello onor. Girardi è noto; ma che questi siasi limitato a proteggerlo indirettamente, facendolo difendere dal suo fido avvocato, ma gli abbia poscia consigliato dimettersi solo da deputato e non da consigliere provinciale, perchè della carica si faccia problematico scudo... contro un possibilissimo mandato d'arresto. E' enorme scandalo tutto ciò per un vice-presid. della Camera Italiana. Dunque al Consiglio provinciale, non si sentirebbe tale questione almeno morale? Sono tutti solidali con Palumbo? -- No, non vorremmo credervi, perchè in deputazione e consiglio v'hanno elementi integri, e ad ogni modo attendiamo per far più solenne la nostra voce... anche al consiglio provinciale. Il frattanto preghiamo pubblicamente il nostro Lucci perchè prenda la iniziativa di epurare la provincia dal più sporco e indegno rappresentante.

## TEATRI E CONCERTI
### San Carlo

Si son ripresi i *Pescatori di Perle* col Giorgini, la Senfidi il Ramboli, artisti che affermano ogni giorno più il loro valore per la ricchezza dei mezzi vocali e per la personale interpretazione artistica.

Il ballo *Brahma* si ripete con successo sempre crescente.

Oggi spettacolo diurno alle ore 14, senza porta unica, con la *Tosca* ed il ballo *Brahma*.

Per domani è annunziata la prima recita straordinaria di Titta Ruffo con l'*Aida*.

# La Propaganda
## ABBONAMENTI

Per un anno . . . . . . L. 3.00
Per un semestre. . . . . „ 1,50
Estero e sostenitori il doppio

## Nuovo premio ai nostri abbonati

Per cortese concessione della Ditta Tipografica Editrice Eugenio Pantaleo e C.i possiamo offrire ai nostri abbonati un nuovo regalo.

L'*Almanacco della Gioventù*, che è in vendita al prezzo di L. 0.65, sarà spedito a tutti i nostri abbonati, anche a quelli che hanno già fatto l'abbonamento, previo invio di cent. 30, per ogni copia che ne desiderino, *franco di porto*.

L'*Almanacco della Gioventù* è un ottimo libro per le famiglie, contiene istruzioni e consigli utili, medaglioni, illustrazioni, articoli letterari e scientifici di illustri scrittori italiani.

# CRONACHETTA
## Propaganda Repubblicana

L'Associazione Repubblicana di Napoli, Sezione del P. R. I., allo scopo di propagare la storia, l'ideale, la dottrina e le aspirazioni repubblicane, inaugurerà fra breve un ciclo di conferenze — settimanalmente tenute da diversi oratori, nei locali, sociali in via Padre Francesco Denza al Rettifilo 7 — alle quali potranno assistere anche i non iscritti al Partito.

## Un ringraziamento

Il nostro gerente V. Autiero e famiglia ringraziano tutti coloro che nell'anniversario della morte del loro congiunto Francesco Autiero, ne vollero onorare la memoria.

# Vita proletaria

Lunedì 23 alle ore 20 nei locali della Borsa del lavoro riunione della Commissione Esecutiva, per discutere affari urgenti.

— Venerdì 27 corr. alle ore 21 riunione della Commissione di controllo nei locali della Borsa del lavoro.

## Lega Tramvieri

La Società è divenuta la patrona di Napoli, non cura Autorità, se ne infischia dei regolamenti, sia municipali che del personale, insomma in una parola fa il proprio comodo, basta che la Cassa aumenta e che l'oro va al Belgio, del resto per il Direttore Vilers tutti rappresentano *Nulla*, e di fronte a lui tutti sono piccoli.

Il personale, giustamente si lamenta perchè ora esegue un servizio fuori regolamento, sulle linee del Vasto, Sette Settembre, Rione Amedeo Ferrovia e Posillipo Spirito Santo, dopo la mezzanotte è obbligato a rimanere in servizio, a sborsare la rituale campagna al portiere, mentre la Direzione non corrisponde le ore notturne di diritto al personale.

Dunque se la Società incassa, il pubblico ha i mezzi di locomozione in detta ora perchè i tramvieri debbono servire l'uno e gli altri per niente? Noi esortiamo a provvedere subito al riguardo prima di essere costretti a ricorrere al magistrato o alla violenza.

⁂

Avvisiamo ancora una volta i Capi Deposito, di non ostacolare il rilascio del biglietto unico a tutti quelli che ne fanno richiesta, accampando stupidi pretesti.

Ai superiori dell'alto poi gli diciamo, di non permettersi a richiamare in pubblico il personale, provocandolo così da costringerlo a rompere la fronte al provocatore. I richiami si debbono fare negli ufficii o per meglio dire nei loro covi, tanto per tenerli avvisati, per quello che potrà avvenire a tal riguardo nauseante.

## Federaz. Personale d'Albergo e Mensa

Sono pregati vivamente i socii d'intervenire alle assemblee che si terranno il giorno 24 corr. Una alle ore 14, e l'altra alle ore 22 dovendosi trattare il seguente ordine del giorno:

1° Approvazione Statuto e Regolamento interno.
2° Relazione Probi-viri.
3° Espulsione socii.
4° Rendiconto finansiario.

## Arsenale di Marina

Sia con continui comizi che a mezzo della stampa si è dimostrato che tutte le voci messe in giro per discreditare la mano d'opera degli operai del nostro Arsenale erano manovre degli *abolizionisti* per impossessarsi di una delle migliori glorie nostre, e crearne il monopolio a danno della produttività delle Costruzioni Navali di Stato.

Ebbene sembra incredibile, coloro che dovrebbero essere i tutori del buon nome della Marina Italiana si sono invece affiliati ai nostri nemici, e continuamente ci è dato assistere a contratti scandalosi, non solo, ma all'invadenza della mano d'opera dell'industria privata nel nostro arsenale a danno dell'Erario.

Ad esempio, per citare uno dei tanti casi, sono stati adibiti a bordo della R. Nave Napoli sei operai della ditta Godono per le guarniture in cuoio delle torri da 203, ed altrettanti della Direzione Artiglieria.

Al momento come procedono i lavori possiamo accertare che i nostri operai pure incominciando a lavorare contemporaneamente ai privati, conservano un vantaggio enorme di mano d'opera. E come se ciò non bastasse, per ordine dei superiori locali, uno dei nostri congegnatori è stato adibito quale aiuto a costo o perchè non... pratici. E poi si tessono lodi a queste ditte e distillerie per annientare ad arte una laboriosa ed intelligente mastreanza sempre attiva al proprio dovere, e non seconda per produttività a qualsiasi concorrente. Di chi la colpa di tutto questo edificante stato di cose?

## Officine costruzioni

Non sappiamo spiegarci come in uno stesso Arsenale vi debba esistere disparità di disposizioni da parte delle locali direzioni. Difatti, all'operaio che ha bisogno di poche ore di permesso dalla direzione di Artiglieria ed Armamenti gli si accorda la uscita di una o due decime prima dell'ordinario, beninteso, colla relativa perdita dell'operaio. Mentre, poi, quelli appartenenti alla direzione delle Costruzioni restano privi di tale — chiamamolo così — beneficio, trovandosi costretti tante volte a fare sacrificio di almeno 5,10 di perdita della propria giornata per qualche permesso di qualche ora. Non sarebbe quindi giusto che tutti gli operai venissero trattati egualmente? Ce lo auguriamo.

## Officina di Costruzione

Nel numero scorso per errore dicemmo Franchetti invece del Francesetti a cui era rivolta la domanda della macchina brillantina che sonnecchia nel rottame dopo la spesa di tanti soldi, ma questo non è il solo che fu l'animo del tribunale *caselliano* che con tanta fermezza ha creato il subbuglio dove regnava la pace e la quiete, suggestionando il *rammollito* Casella. Anche quel pigmeo del capotecnico Salerno s'è distinto nell'opera poliziesca.

Alle proteste che succedono contro l'operato della Direzione per le continue rappresaglie e vessazioni il signor Salerno si era fatto la fiaccola delle contro proteste chiamando perfino gli operai a firmarle perchè era l'ordine dell'illustrissimo Direttore.

Ma ancora ce ne sarebbe, le sue gesta sono note a tutti, come son risapute le migliaia di lire di gratifiche che non sono solo il prodotto del suo lavoro ma anche il frutto del suo ben *servito*!

E così spigolando sappiamo pure che il Casella è stato fatto ufficiale tecnico ed ha cominciato a darne la prova con scrupolosa analisi negli acquisti di legno, fatti di persona perchè dopo *quell'affare* delle lime non si fida di nessuno, neppure del suo fido e devoto *cagnotto* detto in falegnameria.

## Arsenale Costrnzione di Artiglieria

Enrico Troise, ancora una volta si desta e per volere di lor signori e per ottenere la perduta podestà,

E la Direzione lo acclama come Napoleone, e lo supplica di ritornare al suo posto. Perchè queste carnevalate?... L'uomo carnefice, che facea cadere la mannaia sul capo dei suoi operai, oggi espiante l'esilio, segna un'alba di redenzione. Il lupo è agnello, e i suoi fidi operai, chiericotti servuccoli, lo adorano, perchè questa Direzione deve turbare la serenità di tutti? Ma forse è l'unico atto alla 3.ª Sezione? Fra vecchi operai, che camminano da soli, come bestie da soma, ci vuol poco a trovare un capo. Si finisca, con esperimenti d'ambasciate diplomatiche.

Basta un buon operaio, per tenere quella gloriosa cattedra, che tanto impensierisce la la Direzione. Ma mai più si pensi al divo Troise, poichè anche ammansito lupo, alla vista dei domatori che lo pestarono potrebbe mordere.

## Lega Infermieri

Come avemmo ad annunziare, la commissione d'infermieri accompagnata dal segretario della Borsa del Lavoro di Napoli Oreste Gentile, giorni or sono si recò dal Prefetto della Provincia ad esporre i desiderati della classe, circa la vertenza tra essa e l'ingrata Amministrazione del Manicomio.

E' bene ricordare che durante l'epidemia colerica l'amministrazione a mezzo del portavoce direttore faceva promettere agl'infermieri mari e monti, non solo, ma per quando faceva ancora conoscere che avrebbe concesso fino al termine del colera doppia paga, mentre a fatti compiuti, ognuno pensò per se e pei suoi, poco curandosi di chi per lo spazio di due lunghissimi mesi aveva esposto la vita a contatto dei colerosi. La commissione ricevuta dal Consigliere delegato e dal segretario Bellini, raccolse i reclami, e faceva sapere che il Prefetto è molto propenso interessarsi della classe avendone riconosciuta giustissima la causa, e si congratulò con essi dell'abnegazione dimostrata durante l'epidemia. Fecero inoltre conoscere che dietro le giuste proteste inviate dalla classe infermieri, nessuna decisione fino a quel momento s'era preso per la deliberazione mandata dall'Amministrazione per largizione di chi per nulla aveva prestato la sua opera durante l'epidemia colerica.

Gl'infermieri fiduciosi della promessa loro fatta, provvisoriamenle si raccoglieranno sotto il gran manto di Giobbe, finchè questi crede tenerli sotto la sua protezione.

# DALL'ITALIA SINDACALISTA

## Meglio tardi che mai

AVERSA — (*G: S*) Viene ora a nostra conoscenza, che il segretario della Borsa del Lavoro di Napoli, in seguito alla pubblicazione di un insulso manifesto manipolato da qualche furfante scolarello abbia chiesto, per lettera, al presidente della Lega, le spiegazioni in proposito alle insulse insinuazioni.

Si aspettava dopo tanto chiasso, chi sa che cosa contro il nostro compagno ma con sorpresa inaudita, il famigerato accusatore che si nasconde sotto il nome dei lavoratori della terra, nulla ha saputo dire, ed all'invito fattogli dal suddetto segretario della Borsa del Lavoro di Napoli, ha risposto da quell'incosciente presidente, di non voler dir nulla nè nomi e nè accuse.

Con questi mezzi da vigliacchi e da farabutti, i soliti denigratori di mestiere, hanno cercato per poco attaccare colla loro bava velenosa l'opera purificatrice e di redenzione dei nostri compagni sindacalisti del luogo. Specialmente il compagno Gentile Gennaro, dopo tanti anni, di lavoro e di attiva propaganda socialista, vien preso di mira da questo nucleo di sagrestani asserviti alla sacra bottega del potere comunale.

Noi sempre disposti ad offendere con la verità, questi malvaggi insinuatori, i quali strisciando nel putride ambiente del loro paese, cercano con malvaggia menzogna turlupinare la coscienza popolare.

## Il trinomio Cosentini — Venditti — Bonazzi
### Le prepotenze dell'autorità politica

BENEVENTO, 21 -- Dopo la grandiosa sconfitta delle ultime elezioni amministrative l'on. Cosentini invocando aiuti da ogni parte riuscì finalmente a costituire un bel trinomio in cui ebbe a compagno l'on. Venditti e mon. Bonazzi. E in grazia di questo naturale connubio -- *paus cum praestons*, l'onorevole Cosentini ficca nella lista il mastodontico eroe di Gambacorta l'avv. Armandino Ungaro che in teatro ebbe la spudoratezza di affermare che i veri difensori degli operai sono esclusivamente i preti (*commenti a chi tocca*!).

Era naturale che dinanzi a questo schieramento di forze ne avvenisse un'altro, il blocco fra i socialisti, repubblicani, radicali e liberali. Questo fatto ha scosso ed urtato i nervi del nuovo prefetto comm. Mario Rebuni il quale attraverso i poteri discrezionali che gli accorda l'autorità politica ha fatto lo spauracchio e lo spavento passeri fra gl'impiegati i quali non lo seguiranno.

Ma il comm. Rebuni ha voluto spiegare tutto la sua possanza ed eccoti che ti assedia Benevento di guardie e carabinieri.

## Il signor Cavaliere!

BENEVENTO (*Vindicio*) — Il cav. Gargiulo ispettore delle ferrovie dello stato, detto il *Kellerin*, ha lasciato gli ameni inseguimenti notturni fra i binari della nostra stazione ferroviaria e si è dedicato anima e corpo alla propaganda elettorale.

Il suo ufficio è diventato una vera e propria fucina di candidature. Manda a chiamare l'applicato Zanchelli, il capostazione Maio e propone loro le rispettive candidature al consiglio comunale. Io non so quanta e quale ascendenza possa egli avere verso i suoi dipendenti, perchè qui a Benevento non vi è alcun ferroviere che se la pigli sul serio ad ogni modo ho segnalato le gesta di questo *cavaliere allegro* che suonano offesa alla libertà di pensiero e di azione e mi riservo di ritornare sull'argomento ove mai egli per abuso di mala intesa autorità, tentasse di commettere sopraffazioni a danno dei suoi dipendenti.

Uomo avvisato... con quel che segue?

## Nozze — Un comizio

CASERTA — (*Salonia*) Il nostro carissimo compagno, pubblicista Saverio Merola giovedì scorso si è unito in matrimonio con la gentile professoressa Rosina Valletta. Alla giovane coppia gli augurii più vivi.

-- Oggi alle ore 15 ad iniziativa della Camera del Lavoro sarà tenuto in Piazza Amedeo un pubblico comizio contro il caro-vivere, l'aumento delle pigioni e per il suffragio universale. Parleranno Gino Alfani, Nicola Fiore, Eduardo Venditti e Gualberto Salonia.

— Fra tante sciagure di questa città asservita, dove i burattini trafficano principii programmi, idee ed il losco affarismo produce le vergognose camerille di varii colori -- dal bianco legittimista clericale al roseo radicale ed al rosso repubblicano (?) — i signori si divertono. Essi organizzano il carnevale, insultando la miseria del popolo oppresso da tasse, sfruttamento e strozzinaggio. Un comitatone formato dall'alta ufficialità civile e militare, con contorno di leccazampe e livree vuol portare l'allegria nel paese pidocchioso e dissanguato. Non manca il solito *scopo umanitario della beneficenza*, come in tutte le turlupinature della carità borghese. Verrà senza dubbio anche la camorra da fuori a togliere la camicia al lavoratore non ostante quella sola gli sia rimasta, per giunta lacera e sporca.

## Una querela

CASTELLAMARE DI STABIA (*Nello*) — E stato sporta querela per citazione diretta contro il direttore del giornale « La Verità » organo ufficiale dell'on. Alfonso Fusco per un articolo apparso sull'ultimo numero di quel giornale contro il compagno nostro Ernesto Aiello, segretario della Sezione Arsenalotti. L'Aiello si è affidato agli avvocati Ferdinando Ferri e Semmola.

## L'uomo dalle lapidi...

CESA (*Spartaco*) — Fra le incancellabili onte che la famigerata Amministrazione comunale ha impunemente arrecato a questo popolo, merita il primo posto l'aver *creduto* ricordare ai posteri!!.. le glorie!!! d'un individuo, per cui la morte giunse fortunatamente in tempo a troncare la sua opera infame e le vigliacche ed atroci vendette.... Quanto sarebbe stato meglio affidare all'oblio della tomba il *dottor fisico il figlio di papecce*, sottraendolo così al disprezzo ed all'esecrazione che meritano quelli che in vita non conobbero altro che l'infame voluttà di far male ai propri simili.

C'è da fremere d'indignazione e di sorpresa pensando che pochi bricconi interessati con esigua maggioranza abbiano avuto l'audacia criminale di murare due lapidi a simile essere: lasciando nel più vergognoso oblio la memoria dei grandi che questa terra in ogni tempo produsse, specie di Francesco Bagno, l'illustre scienziato e fiero repubblicano che per amor di libertà salì il patibolo in Napoli il 28 nov. 1799!! Oh! quale fango è stato scagliato sul viso a questo popolo pur troppo paziente da pochi miserabili.... Diremo in prosieguo delle virtù peregrine del fu notaio Domenico De Michele e della sua opera amministrativa, che pare sia la più elogiata nell'epigrafe, specie nel restaurare la finanza... non comunale, ma propria.

## Cose della Cassa Deposito e Prestito

MARCIANISE — (*Sez. Soc*) Reca in città assai meraviglia la notizia che la locale Cassa Depositi e Prestiti Gareniiti (Società Anonimo) è sotto processo, per cui spesso il Direttore di essa sig. Nicola Scognamiglio, lo si vede salire le scale della nostra Pretura.

Tale fatto è vivamente commentato, perchè buona parte dei guadagni dei nostri bravi lavoratori, è depositata presso la cassa suddetta. Da fonte sicurissima ci viene assicurato che il sig. Scognamiglio per sue ragione si è dimesso da Direttore, e che l'Amministrazione lo ha surrogato con un suo impiegato !!!..

Chi sa perchè?

## Festa proletaria

NOCERA INFERIORE — (*A. Fiorenza*). Malgrado gli ostacoli dell'Autorità del parroco e degli amici suoi nel vicino comune di Lanzara, domenica con l'intervento dei rappresentanti della Camera del Lavoro e del Gruppo Sindacalista di Nocera ed altre Associazioni s'inaugurò il vessillo della Lega degli scalpellini.

Aprì il Comizio il Segretario della Camera del Lavoro di Nocera G. Vicedomini, seguirono, poi, l'avv. Pellecchia della Dante Alighieri di Mercato S. Severino, il compagno avv.to Petti, che fu molto applaudito, in ultimo l'operaio elettricista Fiorenza Adolfo con belle parole disse la bandiera è di drappo rosso, quel rosso ch'è l'affermazione di un ideale, che non bisogna far profanare da coloro che s'intromettono in mezzo agli operai per corrompere la coscienza e per fiaccarne le energie. A noi operai non c'interessa se l'italia è fatta e non è fatta, se è fatta, è fatta per i signori e non per gli operai, gli operai non hanno patria, la patria degli operai sono le braccia dannate ad un pesante lavoro. Voi principalmente, o scalpellini, quasi ogni anno dovete varcare i confini lasciando moglie e figli, per guadagnare quel tozzo di pane che questa Italia non sa darvi.

Arrivando verso la fine Ingento di Scafati, invitato a parlare e racconta tutta la storia dello sciopero, me è interrotto dal delegato di P. S. che gli toglie la parola. Vicedomini chiuse il Comizio, mentre la banda intuonò l'inno dei lavoratori e formatosi un corteo girò pel paese.

## Pro' suffragio Universale

PIEDIMONTE D'ALIFE 20 (*G. R.*) — Perchè questa cittadinanza partecipi con la maggioranza degli italiani al desiderata di veder tradotta in legge dello Stato il Suffragio universale, questo benemerito Circolo Giovanile Edmondo De Amicis, che tanta simpatia ha incontrata in questa città, ha promosso un pubblico Comizio Pro Suffragio Universale, per domenica prossima 29 volgente alle ore 15 nel Salone del Palazzo Municipale Scolastico.

Oratore sarà l'avv. Grillo ed altri. E' stato invitato ufficialmente ad intervenire al comizio l'on. Scorciarini Coppola, deputato del collegio, perchè essendo l'argomento di attualità politica, assista alla riunione ed esprima se del caso, il suo parere intorno al grave problema che agita l'Italia tutta in questi giorni.

Sono stati invitati anche ad intervenire al Comizio i Circoli democratici dei paesi limitrofi i quali hanno aderito assicurando anche del loro intervento.

## Propositi e spropositi

RIO MARINA, 17 — (*Noi*) Il nuovo Direttore (avv. Mellini) ha reso noto e notorio ormai il suo programma riformatore dello andamento delle miniere.

Parliamo, prima, dei suoi propositi; diremo poi degli spropositi altrui.

Egli dunque ha intenzione di far osservare l'orario, di far vigilare attentamente il materiale da lavoro e gli arnesi del mestiere onde non spariscano dalle miniere. Intende e si propone di togliere parecchio personale dagli attuali cantieri, ed occuparlo con altri che già si stanno preparando.

In un suo ordine di servizio asserisce che vi sono persone le quali intascano lo stipendio restando il più delle volte in paese.

Vuole che i suoi ordini siano eseguiti e se mal dati saranno corretti, ma prima ne chiede l'osservanza.

Passiamo alle sue promesse.

Non diminuirà il salaria ad alcuno, ma vorrà che in ragione della paga, ciascuno faccia.

Rispetterà i malati e gli anziani e guarderà i giovani nei posti più lontani.

Ha detto a molti che il porto verrà fatto in ogni modo, o da un impresario o dalla Società.

Farà fare un Cantiere per le riparazioni dei vaporetti ed altro.

Ha poi asserito che in materia elettorale, punirà quei sorveglianti che si trasformassero in galoppini.

Parliamo, ora, degli altrui spropositi.

Gli amici del *comandante d'ieri*, hanno sparso ad arte le seguenti voci.

« Vedrete che ridurrà le paghe, il personale. Vedrete che favorirà i suoi vecchi amici.

« Bisognerà reagire; anche noi, stavolta, possiamo unirci ai socialisti, se questi promoveranno qualche dimostrazione.

« E' venuto per stringere i freni... »

Questo ed altro vanno dicendo (a voce bassa e spaventati) gli amici dell'*uomo* di ieri.

È tempo di conchiudere il presente articolo e di esprimere chiaro la nostra opinione.

Nei propositi del nuovo Direttore vediamo, certo, un'intenzione chiara; quella di por fine all'attuale disservizio, con idee di riordinamento.

E' una faccenda, questa, che non potrà dispiacere ad altri che a coloro i quali hanno da un pezzo paghe elevate senza far nulla o quasi...

L'osservanza dell'orario sulle miniere, sarà sempre un quesito insolubile, perchè non sono stabilimenti e perchè (ne convenga il Mellini) non si può, ragionevolmente, badare al *minuto* ad una massa di operai che ha per sistema il lavoro a cottimo.

Non ci piace (e non lo accetteranno i lavoratori) quel periodo della circolare ove è detto che, se comandati, si eseguisca l'ordine e *dopo*, se ingiusto, si reclami.

Crediamo sia un errore; altrimenti ci sembrerebbe una idee militaresca. Infatti è nell'esercito che prima si deve obbedire, poi reclamare.

I nostri lavoratori non amano troppo il militarismo.

## Al Consiglio Comunale Organizzazione

S. MARIA C. V. — (*Indaco*) Credemmo talvolta che il sedicente liberalume Sammaritano, e specie la sua rappresentanza al consiglio comunale fosse, formata di gente *incapace* od *incosciente*. L'ultima discussione del bilancio c'induce a ritenerla di proposito composta di *farabutti disonesti in malafede*.

*Farabutta* quando vuol gabellare per avanzi d'amministrazione i debiti residuali, quando riconosce i bisogni cittadini e nega i fondi per soddisfarli, quando lesina sulle necessità impellenti e largheggia senza pudore in sussidi ed in spese effimere.

*Disonesta* quando divulga d'aver allestito un bilancio modello canta sui giornali le proprie lodi, ed ammanisce un cumulo di cifre arido, gretto, partigiano ed interessato quando ruba la paternità agli argomenti ed alle proposte degli avversari, e converte metà delle risorse cittadine in spesa per clientela elettorale.

*In malafede* quando falsa verbali e circostanze di fatto, quando strilla in difesa della religione cui non crede, quando vuol maneggiare ad un sentimento patriottico, da essa in tutte le guise sfruttato, o rievoca le glorie degli antennati per mascherare le proprie vergogne e le trentennali personali infamie.

Ed hanno il coraggio di gridare che posero o tacere il comp. Indaco! gli insulti e gli schiaffi morali per quei signori sono lodi e carezze.

Il pubblico, inneggiante all'internazionale che li obbligò ad ascoltare una genuina affermazione dei principi socialisti, divenne per quei mistificatori una folla ostile, e la più grassa ignoranza assurge a scienza storica ed amministrativa.

Di grazia; dov'eran quei signori quando nel 60 rombava il cannone alle porte di Capua? e dove lasciano le loro alte prurigini di italianità quando indossano nelle confraternite religiose il loro pagliaccesco costume per biascicare preci incomprensibili? dove depongono mai le loro finalità liberalesche quando si prosternano vili, eunuchi, dinanzi ai feticci di partito, più ignoranti, più disonesti di loro?

E tirano in ballo l'esercito garibaldino e ragliano incompostamente su d'una epopea che nessuno volle disconoscere?

Eh! via! già troppo voi stessi vi smascheraste! I vostri scatti, i tentativi vani di sopraffazione numerica, i vostri impeti di vigliaccheria vi dimostrano fiacchi, decrepiti e scimuniti. Scrivete pure sui giornali che vinceste la prova. Gli è che noi avemmo finora un po' di pietà per le vostre miserie intellettuali e morali, ma la compassione coi delinquenti è grave colpa, non vogliamo più ricaderci. Foste voi ad appellarvi al numero ed alla forza con le stesse armi dobbiamo combattervi senza tregua e senza quartiere E vi combatteremo!

— Si è costituita, scindendosi dalla vecchia decrepita Società di Mutuo Soccorso, una Lega di miglioramento e resistenza tra operai cuoiai. Essa aderisce alla Camera di Lavoro.

— Il consiglio comunale ha votato un sussidio annuo di lire 500 (cinquecento) alla nostra Camera del Lavoro.

## Diservizio postale
### Ancora il candidato dei preti

SECONDIGLIANO — (*Libero*) Continua ancora insistentemente la baraonda nel nostro ufficio postale, nonostante che il signor capo-ufficio si sia benignato di chiamare dei supplenti.

Rilevammo il disordine e la disorganizzazione che impera sovrana in detto ufficio, e girammo la nostra protesta alle Superiori Autorità che, a quanto ci consta, hanno inviato un ispettore perchè regolarizzasse. Intanto vogliamo rilevare che quasi tutto l'incessante lavoro viene addossato ad una signorina che con la sua squisita gentilezza riesce in certi momenti a calmare le giuste proteste dei cittadini.

Ancora una volta dobbiamo occuparci del futuro candidato De Martino che lavora all'ombra per formarsi, così, la sua base elettorale.

E aspetteremo che il nostro paese, affidi la sua rappresentanza a chi si è fatto paladino strenuo e tenace degli interessi di una minoranza (oh quanto infima!) a danno del patrimonio, della salute e dell'igiene dei cittadini!

Vedremo anche deputato chi appartiene od una associazione che non riconosce Roma capitale d'Italia, chi vorrebbe trascinare il popolo italico rivoluzionario a baciare la pantofola papale!

## Pel setificio di S. Leucio
### Un carrozzone in movimento

Riceviamo da S. Leucio:

In questo putrido e corrotto ambiente di Terra di Lavoro si agita grave questione relativamente alla locazione del Setificio comunale di S. Leucio, che attualmente è tenuto in fitto da una Società anonima per azioni. Il contratto di locazione scade il 31 dicembre 1913 ed esso prevede il caso di una proroga sempre che entro il 13 dicembrz 1910 la Società avesse fatto richiesta ed il Comune avesse consentito. La proroga fu in fatti chiesta il 1° dicembre 1910 e pare che il prefetto della provincia, per imposizioni venute dall'alto, abbia il mandato categorico di imporre la proroga al Comune a tutti i costi, sotto minaccia di scioglimento del Consiglio. E per due volte è stato mandato a S. Leucio un commissario prefettizio con l'incarico apparente di esaminare e riferire ma con l'altro più evidente di far da spauracchio, con la previsione sicura dell'immancabile scioglimento, che pare abbia intuito o a dirittura si sia lasciato intendere al rappresentante politico del collegio!

In tanto gli operai del setificio, che non sono contenti dell'attuale contratto, perchè essi non sono garentiti in rapporto alla preferenza al lavoro, debbono subirlo, non ostante che la Società già abbia fatto sapere che non vuole accettare le modifiche su tali patti dannosi soltanto per gli operai.

Ma la prefettura riuscirà ad imporre la sua volontà per favorire una Società che non versa in buone condizioni finanziarie mentre pende ancora una lite promossa contro il Comune dalla Società per danni derivanti dalla mancanza di acqua.

Tale lite in cui la Società chiede un indennizzo di oltre mezzo milione trovasi ora sospesa per pratiche di conciliazione col Demanio dello stato cui sarebbe imputabile la deficienza di acqua. Ma se venisse meno la transazione la lite continuerebbe ed il Comune potrebbe essere esposto al risarcimento dei danni fino al termine della locazione se la proroga si concedesse. La Società faceva credere come sicura la transazione concordata finanche nella cifra di 350 mila lire di danni: ma la settimana scorsa altri agenti demaniali si sono nuovamente recati sopra luogo per rivedere con prove e titoli quale fosse il volume di acqua spettante alla fabbrica.

La transazione è adunque ancora lontana e lo stato finanziario della Società è tutt'altro che lieto!

Dal bilancio redatto al 31 dicembre 1909 e depositato nella cancelleria del tribunale di Napoli il 10 ottobre 1910 risulta che le perdite della gestione 1909 ammontarono a L. 95485,70, cioè un terzo del capitale sociale.

Si sa che il Banco di Napoli si trovi esposto per una somma enorme avendo dovuto subire alte influenze che ora si agiterebbero per indurre il Banco a concedere una riduzione e consentire a trasformare il credito residuale in azioni di una nuova società che si costituirebbe sotto lo stesso alto patronato col concorso di altre banche,

E pure, tutto questo edificio, o se vi piace meglio questo carrozzone svanirà se l'attuale ministero andrà a gambe in aria!

Per ora il prefetto ha la consegna di proteggere la Società.

## Fra I briganti Teanesi!

TEANO (*Lux*) — Enrico Mazzei, il *terribile* direttore didattico, da vario tempo sta lavorando per dimostrare ch'egli non è che un amico di *Lonardo*. Ma dunque anche l'istruzione primaria dev'essere inquinata dall'opera nefasta di esseri bacati che non sanno fare altro che coprirci di fango e ridicolo?

Infatti questo signore nelle note informative sui professori *tiene un bel metodo*.

I maestri elementari lonardiani vengono classificati con ottimi punti, gli antilonardiani con un un sei vix. E' ancor fresca nella memoria la relazione sul conto del maestro Boragine, un intelligente e valoroso insegnante.

Dopo che la scolaresca di costui fu giudicata ottima dallo stesso Mazzei che ebbe a dichiarare i buoni frutti dell'insegnamento coscenzioso del Boragine, poi lo classificò con un sei, solamente perchè nell'elezioni non aveva votato per Lonardo.

Bella moralità, bella correttezza di un direttore didattico!!.

— Sappiamo che quando Lonardo fece denunziare o denunziò il figuro Genovese convocò la Congrega di Carità per la costituzione di parte civile. Ora come si spiega, dati questi precedenti da noi illustrati, questa tirannia?

— Il signor Prefetto di Caserta vuole sapere da chi può essere informato del debito lasciata dal signor Genovese alla *congrega dei morti*, Consiglieremo al Prefetto di leggere i bilanci della Congrega che sono presso la Prefettura, riguardanti gli ultimi cinque anni della gestione ed ivi troverà ciò che ardentemente desidera.

Garentiamo che nel formare l'ultimo Bilancio molti proponevano la radiazione del debito Genovese, come residuo attivo inesigibile, e a ciò s'oppose l'avv. F. Altobelli. perchè il debitore da un momento all'altro per ragioni ereditarie può essere solvibile.

## All'Amministrazione comunale

URURI, 18 — (*Sanitas*) L'Amministrazione Popolare s'è risvegliata dal letargo in cui era caduta. Speriamo che non si dorma dai più, e cammini speditamente per la strada che conduce all'integrale attuazione del programma nostro.

Si è cominciato col dare qualche po' di braccia alle strade che sino a ieri erano impraticabili, ma si può fare ancora di più con l'imporre ai proprietari di case di accomodare il selciato innanzi alle proprietà loro. E siccome la deliberazione consiliare, è stata approvata anche dalle autorità superiori, speriamo che il sindaco voglia fare l'ordinanza all'uopo, acciocchè si possano cominciare i lavori non oltre il 1° febbraio.

Raccomandiamo altresì al Sindaco che faccia pratiche affinchè i lavori della strada Ururi-Rotello, si iniziino subito, e possibilmente prima della fine del corrente mese.

## Lettera del Segret. comunale

Il sig. Entemiro Grimani, segretario comunale di Ururi, ci invia una lettera in cui dice d'essere stato assolto per inesistenza di reato sin dal 30 novembre 1895.

Dippiù, riporta un voto preso dal Consiglio Comunale nel 1895 e ch'è il seguente:

« Il Consiglio Comunale di Ururi, in suo nome ed in nome del paese, che legittimamente rappresenta, attesta la pubblica riconoscenza per lo zelo eccezionale, per l'intelligenza non comune e per l'onestà specchiatissima di questo segretario comunale sig. Entemiro Grimani. »

Ed, ora, al corrispondente il controllo.

VINCENZO AUTIERO *responsabile*


## OFFERTA DI IMPIEGO
Cooperativa di consumo " Liberi Lavoratori „ di Giugliano

Cercansi venditore di vino per la caniina, di provata capacitá tecnica e onestà e condotta ncensurabile.

Cauzione lire 200, l'entrata in servizio sarà per il 1. febbraio p. v.

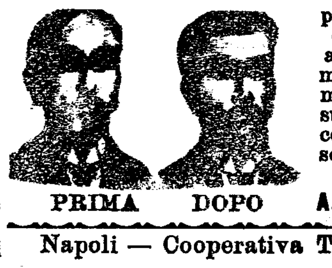
Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Cooperativa in Giugliano.

## Analisi Chimiche e Ricerche Microscopiche
Laboratorio completamente fornito di moderno materiale scientifico annesso alla
*FARMACIA CUTOLO - Via Roma, 404*

I Chimici dottori A. ed E. Cutolo richiamano l'attenzione della loro numerosa clientela anche sulla importanza data al loro Gabinetto di chimica, ove le analisi vengono personalmente eseguite con ogni precisione. — Analisi di urina L. 10 — di espettorato ed altri liquidi organici L. 20.

## LA SIFILIDE COSTITUZIONALE
tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La SMILAGINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 %) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe. La cura completa di 3 flaconi con 1 flacone ioduro purissimo costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 345. Estero L. 25 anti-

## BLENORRAGIA
goccetta, restringimento, hanno l'unico rimedio nella INIEZIONE ANTISETTICA CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 2,..in Italia. Quattro flac. (con siringa ed ovatta Lire 11 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma 345. Massima garenzia di guarigione sicura e perfetta.

## SEGRETO

PRIMA DOPO

per far crescere capelli, barba, baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori. Giulia Conte A. Scarlatti 213


Napoli — Cooperativa Tipografica